



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura, e sviluppo rurale, caccia e pesca
Caccia e Pesca



Misura 124. Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale

SCHEDA DESCRITTIVA DOMANDA DI AIUTO N. 8475921176

| | | | |
|---|--------------------------|--|--|
| 1 | TITOLO DEL PROGETTO | UTILIZZO ENERGETICO DEGLI SCARTI DELLE FILIERE AGRICOLE – ALLEVAMENTO AVICOLO E OVICAPRINO | |
| 2 | REDATTORE DEL TESTO | MAURO VILLARINI | |
| 3 | COORDINATORE DI PROGETTO | NOME | MAURO PACIFICI |
| | | INDIRIZZO | VIA CALABRIA 6 (01100) - VITERBO (VT) |
| | | E-MAIL | xxxxxxxxxx@pec.agritel.it |
| | | TELEFONO | xxxxxxxxxxxx |
| | | TIPO DI PARTNER | Agricoltore |
| 4 | PARTNERS DI PROGETTO | NOME | Del Rio Gianluca |
| | | INDIRIZZO | Monte Corradino 148 - Bolsena |
| | | E-MAIL | xxxxxxxxxxxxxxxxxx@pec.agritel.it |
| | | TELEFONO | xxxxxxxxxxxxxxxx |
| | | TIPO DI PARTNER | Agricoltore |
| | | NOME | Università degli studi della Tuscia. |
| | | INDIRIZZO | Viterbo Via San Camillo del Lellis - Viterbo |

| | | | |
|---|------------------------|---|---|
| 5 | PARTNERS DI PROGETTO | E-MAIL TELEFONO TIPO DI PARTNER | Maurizio.carlini@unitus.it 0761 357416 Ente di ricerca |
| 6 | PARTNERS DI PROGETTO | NOME INDIRIZZO E-MAIL TELEFONO TIPO DI PARTNER | Impresa Verde Tuscia Via Francesco Baracca 81 - Viterbo impresaverde.vt@pec.coldiretti.it 0761 2522 Impresa |
| 7 | OBIETTIVO DEL PROGETTO | <p>Il progetto affronta alcune problematiche importanti che le aziende agricole di oggi devono assolutamente gestire:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la necessità di ottimizzare i costi di un'azienda agricola viste la crisi che coinvolge il settore: in questo senso i costi energetici cominciano a gravare con un'incidenza importante sulle finanze delle attività; 2. la necessità di minimizzare i costi di gestione degli scarti dell'azienda e di mitigare l'impatto ambientale; <p>Inoltre, la caratteristica frammentazione del comparto agricolo in numerose aziende di piccole dimensioni ha comportato sino ad oggi dei limiti all'applicazione degli impianti a biomassa a questi contesti e rende ormai imprescindibile l'esigenza che vengano conseguiti questi obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. capacità tecnologica di ridimensionare la taglia degli impianti a biomassa realizzando dei sistemi di micro-cogenerazione per ovviare alla piccola scala delle aziende agricole; 2. mantenimento di livelli di elevata efficienza e basso impatto ambientale anche per impianti a biomassa di piccola e piccolissima taglia. | |

| | | |
|---|-----------------------|--|
| 6 | ABSTRACT | <p>Il progetto ha dimostrato che è ormai possibile convertire in energia e, nel caso specifico, in biogas lo scarto proveniente dai processi di allevamento anche per gli stabilimenti o le attività agricole di piccole dimensioni. Precedentemente era impensabile che piccole attività agricole potessero utilizzare i propri scarti perché era necessario essere aziende di dimensioni medio-grandi perché questo processo virtuoso fosse giustificato. Questa condizione non è più necessaria proprio grazie allo sviluppo della tecnologia dimostrata in questo progetto: si è infatti visto che attraverso soluzioni evolute si riescono ad ottenere dei reattori non solo di piccola taglia ma anche a basso impatto ambientale.</p> <p>Il progetto ha consentito, in seguito a fasi preliminari di studio e di analisi sperimentale e a quelle finali di carattere progettuale, di valutare l'utilità e la fattibilità di un sistema di conversione degli scarti agricoli in energia attraverso una serie di processi biochimici intermedi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tra i principali risultati/esiti c'è la possibilità di convertire in vantaggi quelli che sono attualmente degli oneri ovvero la gestione degli scarti generati dalla ordinaria attività agricola; - La biomassa di scarto può così essere convertita in energia elettrica e termica riducendo l'onerosità delle bollette energetiche; - La presenza di mix eterogenei se ben studiata può portare a mix di scarto utili ed efficienti per il corretto funzionamento dell'impianto di energia a biomassa selezionato; - L'agricoltore può arrivare, attraverso degli <i>step</i> intermedi, alla realizzazione di questi impianti realizzando delle opere che già di per sé sono di ammodernamento per l'azienda e che sono altresì propedeutiche alla fattibilità di iniziative di tipo energetico. Ne sono un esempio la predisposizione di attrezzature che consentano di raccogliere e immagazzinare gli scarti e strutture organizzate o <u>facilities</u> che permettano di trattarli da un punto di vista chimico; - L'agricoltore può massimizzare i benefici di questi sistemi se riesce ad individuare nella propria azienda agricola e in quelle adiacenti la possibilità di utilizzare e sfruttare tutte le risorse energetiche generate in ragione di una proporzionalità rispetto alla quantità di biomassa di scarto disponibile. - È importante avere la possibilità di riversare tutto il calore prodotto in utenze termiche o frigorifere in quanto la quota parte di energia elettrica che viene generata e che non è necessaria all'utenza elettrica, costituisce una forma di energia facilmente sfruttabile grazie alla immissione e vendita verso la rete elettrica nazionale mentre l'utilizzo del calore se non viene effettuato in loco può difficilmente essere differito nel tempo e/o nello spazio; - Molto spesso i sottoprodotti di questi processi che portano lo scarto ad essere convertito in energia si riducono a sostanze favorevolmente utilizzabili come nuove risorse all'interno della stessa azienda. |
| 7 | SETTORE DI INTERVENTO | allevamento avicolo e ovicaprino |
| 8 | PERIODO DI PROGETTO | INIZIO 01-06-2014 |
| | | FINE 30-05-2015 |

| | | |
|----|---|---|
| 9 | DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO | <p>Le attività progettuali hanno comportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo studio delle aziende agricole interessate e della filiera agricola di riferimento e il censimento delle relative biomasse di scarto da poter considerare nell'ambito dei processi di conversione energetica; - l'acquisizione delle biomasse e l'analisi sperimentale delle stesse con selezione dei processi di conversione biochimica per le biomasse presenti nelle aziende; - i test di conversione biochimica con i reattori innovativi sviluppati dall'università; - lo sviluppo di un software di calcolo che consenta agli operatori di valutare la redditività dell'iniziativa; - la realizzazione di report dei risultati delle analisi sperimentali e sviluppo delle soluzioni tecnologiche a minor impatto ambientale con analisi economica contenente la generazione e |
| 10 | LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA | Provincia di Viterbo |
| 11 | SITO WEB | http://www.viterbo.coldiretti.it/impresa-verde.aspx?KeyPub=GP_CD_VITERBO_STRUT%7CPAGINA_CD_VITERBO_IV www.unitus.it |
| 12 | LINK AD ALTRI SITI WEB | http://www.viterbo.coldiretti.it/progetti.aspx?KeyPub=GP_CD_VITERBO_ATTIVITA%7CPAGINA_CD_VITERBO_PROG |
| 13 | DESCRIZIONE DEL CONTESTO DEL PROGETTO | <p>Il contesto è quello della crisi, dell'aumento dei costi energetici da declinare secondo l'attuale possibilità di sfruttare l'energia auto-prodotta nell'ambito dei seguenti decreti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Deliberazione AEEG n. 280/07 relativa al Ritiro dedicato dell'elettricità generata • DM 6 luglio 2012 • DM 24 dicembre 2014 • Deliberazione ARG/elt n. 74/08 • Delibera 570/2012/R/efr |